

Un cavalcaferrovia tra Nardò e Galatone

NARDO' – “Un’opera che il nostro territorio attendeva da tempo e che oggi finalmente viene inaugurata. Prosegue così l’opera della Provincia di Lecce per garantire non solo la sicurezza stradale, ma anche per migliorare la viabilità. Oggi infatti non abbiamo solo permesso a due comunità, quelle di Galatone e Nardò, di essere sempre più vicine, ma abbiamo restituito ai cittadini della Provincia tutta l’idea che – anche dopo un iter lungo e complesso – il nostro Ente porta a compimento opere pubbliche di fondamentale importanza”.

Queste le parole con cui oggi il presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva ha accompagnato il taglio del nastro di inaugurazione del cavalcaferrovia realizzato sulla Nardò-Galatone.

Insieme a lui di sindaci Filoni (Galatone) e Mellone (Nardò), i consiglieri provinciali Germano Santacroce (delegato Viabilità), Antonio Tondo (Trasporti), Giovanni Tundo, Daniele Piccione, l’ex presidente della Provincia Antonio Gabellone e altre autorità civili e religiose del territorio.

Con quest’opera, attesa da anni, che il governo di Palazzo dei Celestini è riuscito a portare a completamento, è stato possibile eliminare il passaggio a livello esistente in corrispondenza dell’intersezione tra la ex S.S. 174, tratto Nardò-Galatone, e la linea ferroviaria delle F.S.E., migliorando così le condizioni di circolazione dell’intenso traffico veicolare fra i due Comuni.

In particolare si tratta di un sovrappasso ferroviario, realizzato nel rispetto della vigente normativa antisismica, della lunghezza complessiva di 60 metri. composto da tre campate, di cui una centrale di 30 metri e due laterali di 15

metri ciascuna; queste ultime per consentire anche il sottopasso alla viabilità di servizio, composta da due corsie di 2,75 metri per senso di marcia e due banchine da 0,50 metri ciascuna, che consente l'accesso alle attività ed ai fondi limitrofi. La carreggiata è composta da 2 corsie da 3,50 metri cadauna e 2 banchine da 1,25 metri, per una larghezza totale bitumata di 9,50 metri, realizzata con tappetino d'usura anti-skid per garantire un'ottima aderenza.

Per il tratto stradale compreso tra la rotatoria in uscita da Nardò direzione Galatone e la rotatoria in corrispondenza della svincolo della S.S. 101, per le quali si è già provveduto a predisporre plinti e cavidotti per i futuri impianti di illuminazione (non facenti parte del progetto), le caratteristiche plano-altimetriche del tracciato, i raccordi verticali ed orizzontali, il rispetto della distanza di visibilità per l'arresto hanno imposto una velocità non superiore a 70 chilometri orari.

L'opera è cofinanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per 3 milioni di euro e dalla Regione Puglia con fondi CIPE 62/2011, per 2 milioni e 750mila euro, per un importo di progetto pari a 5milioni e 750mila euro.

L'intervento era stato aggiudicato nel settembre del 2010. All'aggiudicazione non è seguito il contratto, a causa di alcuni ricorsi presentati al Tar, che hanno notevolmente rallentato l'iter amministrativo. Nel 2017 è stato stipulato il contratto d'appalto con l'impresa Magno Antonio di Copertino.

I lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice nel febbraio 2017 e sono stati ultimati lo scorso 1° agosto.

I soggetti partecipanti alla realizzazione dell'opera sono Giovanni Marra, responsabile del procedimento e responsabile dei lavori; Michele Durante, progettista, coordinatore sicurezza progettazione e direttore dei lavori, nonché

coordinatore sicurezza esecuzione; Michelangelo Castellano e Daniela Colazzo, progettisti e direttori operativi; Luigi Tommasi, collaudatore statico e in corso d'opera.